

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 3 Marzo

I mandati officiosi

Da tre settimane noi assistiamo ad uno spettacolo nuovo nella storia delle crisi parlamentari italiane: ad evitare insuccessi che nelle attuali condizioni discrediterebbero ancor più questo o quel capo gruppo, l'incarico ufficiale di risolvere la crisi non è più affidato ad alcuno — ma si procede assolutamente *ex novo*.

Abbiamo visto nel primo periodo l'onorevole Depretis ricevere un mandato officioso e la Corona accettare le dimissioni del Gabinetto quindici giorni dopo, sol quando parve all'ex-presidente del Consiglio che le sue pratiche fossero giunte a buon punto.

Fallì quel tentativo e poi un comunicato della Stefani informò che, mentre tutti domandavano come si pensava di risolvere la crisi, la Corona riceveva tre rifiuti dagli onorevoli Bianchieri, Farini e Robilant.

Non era mai stato annunciato che a questi tre uomini si fosse offerto l'incarico di comporre il Gabinetto: evidentemente anche quelli erano mandati officiosi.

Questo nuovo sistema sostituisce l'intrigo di corridoio alle lotte aperte e palesi dei partiti, e osiam dire che rende più laboriosa la risoluzione della crisi perchè ogni gruppetto spagnolescamente vuol prevalere nei *pourparlers* iniziali d'ogni combinazione.

Oggi i telegrammi annunciano un nuovo mandato officioso nella persona del senatore Saracco.

Non sappiamo ben comprendere il perchè di questa scelta, dacchè nessuna ragione parlamentare lo designava alle preferenze della Corona: ma non è di lui che vogliamo occuparci, tanto più che è facile prevedergli un altro insuccesso.

Bensi chiediamo al partito moderato, tanto ortodosso in fatto di costituzionalismo se è di suo gradimento il sistema oggi adottato dagli alti consiglieri della Corona.

Situazione europea

Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo crede sapere che le istruzioni che Staal porterà a Londra verso la fine della settimana, fortificheranno la fiducia nel mantenimento della pace.

Il corrispondente constatata che dopo le elezioni tedesche i timori di guerra sono in gran parte dissipati. Il pericolo, di cui i giudici anche più calmi non possono negare l'esistenza, deve ora cercarsi più all'Est. L'insuccesso dei negoziati di Costantinopoli destò a Pietroburgo una viva irritazione. Non è impossibile che la questione bulgara entri in una fase acuta.

Il corrispondente dello *Standard* da Vienna è più pessimista. Conferma che i rapporti della Germania colla Russia sono assai tesi. Parlando dell'insurrezione di Silistria la presenta con colori più oscuri. Crede che i disordini della Bulgaria si comunicherebbero a tutta la Penisola dei Balcani se la Russia incoraggiasse l'insurrezione. Bisogna attendersi di vedere l'Austria manifestare il suo dispiacere. Lo *Standard* sembra temere un conflitto da quella parte.

In questo caso non si tratterebbe dell'avvenire della Bulgaria, ma dei destini d'Europa.

Lo *Standard* soggiunge: Malgrado la crisi ministeriale in Italia, è certo che la sua alleanza coi due imperi del centro è assicurata. Il governo italiano non pensa certamente a man-

tenersi neutrale in caso di un conflitto generale in Europa. Lo Czar farà dunque bene a pensare che l'accordo delle tre potenze non potrebbe in caso alcuno essere favorevole all'ambizione russa.

Il *Daily News* ha da Vienna: La rivolta militare in Bulgaria è considerata di carattere allarmantissimo. Gravissime conseguenze potrebbero prodursi se il governo non la reprime subito. Credesi generalmente che la Russia riuscirà a turbare l'attitudine calma della Bulgaria e trovò un pretesto per intervenire.

Le guarnigioni di Varna e Simla arriveranno probabilmente domani davanti a Silistria, la cui guarnigione comprende 900 uomini più circa 2000 riservisti.

Si crede che Simla si pronuncerà per l'insurrezione; Varna però è esitante.

Le probabilità sono per l'estensione del movimento insurrezionale.

Il *Times* ha da Vienna: Il Governo bulgaro comunicò agli agenti diplomatici a Sofia la copia di una lettera indirizzata ai membri della Sobranje dal comitato dei bulgari esiliati in Russia, nonché un proclama nel quale gli ex ufficiali bulgari rifugiati a Odessa, eccitano le truppe bulgare alla rivolta, dichiarando che l'esercito non potrebbe avere la forza effettiva se non comandato da ufficiali russi. La lettera alla Sobranje cerca di rendere i reggenti odiosi, presentandoli come alleati del Re di Milano, il peggiore nemico della Bulgaria.

Riza bey e Grekoff sono arrivati. Kalitchoff visitò Filippopoli.

Lo stato d'assedio venne proclamato in diversi dipartimenti del Danubio.

LETTERA DALL'HARRAR

Il piacentino sig. Gaetano Sacconi, giunto dall'Harrar in Aden, scrisse la seguente interessantissima lettera che la pubblichiamo ben volentieri, siccome quella che dà nuova luce sugli affari africani, rileva il sentimento dei nazionali nel vendicare i nostri e come nell'eccidio del Porro questi abbia fatte veri prodigi, con che pure si connetterebbe la verità delle note narrazioni sulla sorte dei suoi compagni:

Aden, 12 febbraio 1887.

Carissimo

Da tre giorni mi trovo qui giunto dopo un rapido viaggio da Harrar a Zeila.

Sebbene abbia molto sofferto nella mia forzata dimora in Harrar, pure la salute mia è ottima e spero si manterrà tale per lungo tempo. Come già saprai ho potuto partire da Harrar prima di quanto credeva, perchè l'Emiro venuto a guerra con Menelik dello Scioa, fu da questi vinto. Avrei dovuto per affari restar colà, ma vedendo che in 15 giorni nulla si fece per organizzare il paese, anzi non si faceva che devastarlo, ed imporre contribuzioni di guerra alle quali pagai un non piccolo tributo, me ne partii.

Non si sa ancora cosa farà Menelik dell'Harrar; chi dice lascerà un suo Governatore, altri che ristabilirà un Emiro indigeno rendendolo tributario dello Scioa; verificandosi l'ultimo caso, temo che ritornando ad Harrar sarei poco dopo prigioniero di nuovo, però se vi sarà qualche probabilità di non cerner questi pericoli, vi tornerò presto.

Il mio viaggio nel paese di Somali che in Harrar mi pronosticavano pericoloso, fu oltremodo felice, io però sapevo che non mi arriverebbe alcunchè di male perchè nulla feci di male ai Somali anzi ho loro fatto guadagnare molto danaro noleggiando i loro camelli per tre anni per quattro anni interi; invece di pericoli trovai delle intere tribù che si offerse di scortarmi sino ad altra tribù e così di seguito sino a Zeila, offerte che non accettai non avendo nulla a te-

mere. Con me fecero il viaggio due Greci, e 8 servi neri.

Nel traversare il paese Somali vidi il luogo dove caddero gl'infelici Italiani componenti la spedizione Porro vilmente assassinati dal più vile dei neri, e tanto bene vendicati da..... Menelik!

Osservai la via tenuta dal Conte Porro il quale era riuscito a sfuggire alle palle assassine ed avrebbe ripreso la strada di Zeila, se un malaugurato accidente non l'avesse colto.

L'Emiro di Harrar che tanto coraggio dimostrò nel far assassinare i poveri italiani, alla unica battaglia avuta contro Menelik, il vigliacco svenne ai primi colpi di fucili e per salvarlo i suoi fidi lo caricarono sul suo cavallo e lo trasportarono ad Harrar.

La battaglia di Cialanco ch'io chiamerei piuttosto una scaramuccia, a quanto mi dissero gli egregi medici italiani signori Ragazzi ed Alfieri non durò più di dieci minuti e in questi dieci minuti cadde il regno dell'Emiro. Robilant voleva sei mila uomini per la spedizione dell'Harrar, io quando fui interpellato scrissi che mille sarebbero stati più che sufficienti, ma ero convinto che duecento bastavano, e non avrei sbagliato. Notisi poi che quando si fosse trattato di andar contro ad Europei, l'Emiro sarebbe stato solo.

GAETANO SACCONI.

IL TERREMOTO

Potenza del giuoco

La città di Mentone è stata grandemente danneggiata.

Il terremoto compromise seriamente tutte le case vicine alla stazione, poi, seguendo una linea capricciosa fece crollare molti edifici lungo l'*Avenue de la Gare*, traversò il torrente spezzando il ponte e rovinò completamente tutto il quartiere orientale.

Le condizioni della popolazione sono assai tristi. I forastieri sono tutti fuggiti.

Monaco e Montecarlo sono incolumi. Quando le scosse si fecero sentire al Casino, avendo alcuni giocatori dato segni di spavento, si portarono due tavole di *Roulette* sul piazzale, e si continuò a giocare dentro e fuori. Nessuno si allontanò:

Potenza del giuoco!

Nelle Alpi Marittime

Nel comune di Bayon la chiesa è precipitata formando un immenso cumulo di ruine.

Gli abitanti sono tutti fuggiti. Si nota che nelle campagne si trovano alberi sradati. I danni del terremoto si calcolano a 200,000 lire.

I comuni di Bezandun, di Gréolieres, di Belvedere furono messi a dura prova. Molte case crollate, danni enormi. Le vittime umane non sono molte.

A Grasse la chiesa parrocchiale minaccia rovina. Bar è completamente distrutta. Ci sono molti feriti e due soli morti: Una donna di 70 anni, certa Charrairon, ed un vecchio di 69 anni, certo Guizol, che si trova ancora sotto le rovine.

A La Colle vi sono danni enormi. Quasi tutte le chiese sono inabissate.

La chiesa di Monstier che è qualificata fra le opere classiche è in parte crollata. Molto danneggiate furono pure le chiese di Larche e di Jausiers.

A Barcelonnette, a Annot, a Entrevaux, molte case non hanno potuto resistere alla tremenda scossa. Si contano alcune vittime.

A Claus precipitarono una ventina di case.

A La Dollène, comune di S. Martino Lantosca, le scosse furono terribili. Il villaggio è situato fra le montagne come un nido di aquila. Si contano due morti e sette feriti. Gli abitanti sono tutti fuggiti.

Ad Escarène la via è ingombra di macerie per più di tre chilometri.

Molti feriti. La scossa delle otto è stata la più terribile poichè ha fatto precipitare dalle montagne migliaia e migliaia di valanghe che resero tutta la via impraticabile.

La popolazione è tutta fuggita in preda al più grande spavento.

A Roccabruna il terreno s'è spaccato in molte località.

A Castiglione si contano trenta case cadute, due ragazzi morti e trenta persone ferite.

Le predizioni sul terremoto

Uno scienziato tedesco, Rudolphe Falb, aveva predetto i terremoti di Provenza.

Da venti anni Falb si vanta di predire i cataclismi tellurici: secondo la sua teoria ogni terremoto è preceduto da un'eclissi di sole visibile nell'emisfero opposto a quello ove avviene il cataclisma.

Il 22 febbraio vi fu un'eclissi visibile in Australia e la mattina del 23 avvenne il terremoto.

Il *Figaro* ricorda una frase epica di questo signor Falb. Raccontava che lo si era fatto andare ad Agram quando i terremoti desolavano, dieci anni or sono, quella contrada. Egli aveva predetto una scossa per la sera.

Suonarono le sette, racconta il signor Falb, e non era avvenuto nulla. Scoccarono le sette e mezza e ancor nulla, io cominciai ad essere inquieto. La folla cui la mia predizione aveva fatto abbandonare le case, cominciava a impazzirsi; alle 7 e tre quarti essa cominciava a gettar pietre contro le finestre del Palazzo di città. Alle ore otto fortunatamente avviene un crac spaventevole. La metà della città è rasa al suolo. La mia teoria era giusta.

Quel fortunatamente vale un tesoro. Costò la vita nientemeno che a 1100 persone!

Corriere Veneto

DA POLESSELLA

3 marzo (rit.)

Ballo popolare e Veglione mascherato

S. T. — Favorita da una giornata veramente primaverile, la festa popolare data dalla Società « Il Fini mondo » il 23 p. p. — primo giorno di quaresima — riesci brillante oltre ogni aspettativa.

La piazza era affollatissima e le finestre gremitte di elegantissime signorine che divertivansi a far getto d'aranci e confetti. Il Giurì assegnò il premio di lire 80 al carro rappresentante un Cerretano, simboleggiato nel personaggio Leonida comm. Castelli, Dottore Enciclopedico, la cui parte venne sostenuta brillantemente dal sig. Dionisio Depaoli che riscosse una quantità d'applausi dal pubblico numeroso ad ogni operazione chirurgica umoristica da lui eseguita sul caratteristico carrozzone.

Non va però dimenticato l'altro rappresentante gli Italiani in Africa e quello delle quattro stagioni, che, stante la disposizione dei medesimi, incontrarono la unanime approvazione.

Ordine perfetto, e di ciò va encomiato il sig. Presidente e la distintissima Commissione composta dai signori Domenico Quaranta, Mantovani Giovanni, Baldo Pompilio.

Il veglione mascherato nel nostro Teatro Sociale riuscì animatissimo pel concorso numeroso di maschere, brio inesauribile, cordiale animazione e la danza si protrasse fino le sette del mattino.

Presero parte al ballo graziose e leggiadre giovinette sfoggianti splendide toilettes.

Fra le maschere venne aggiudicato il premio di lire 50 al gruppo rappresentante il Coro delle serve nell'opera *Marta*; le altre passarono inosservate, ad eccezione dei tre pagliacci che mantennero l'allegria ed il buon umore colle loro gesta da Clowns.

Merita speciale encomio il Presidente della Società sig. Luigi Franceschini che in tutte le diverse fasi dei divertimenti, della festa popolare e del veglione, seppe mostrarsi quel valente Direttore ed organizzatore, a cui devesi in special modo attribuire la buona riuscita di tutti i trattenimenti avuti in quella indimenticabile giornata.

Asole. — Il Consiglio Comunale ha preso una deliberazione che avrà un'eco rumorosa nel paese.

Con voti unanimi meno uno, quello del sindaco cav. Giauna, i consiglieri presenti nella sala delle adunanze dichiararono di dimettersi in segno di protesta contro il prefettizio decreto 19 febbraio ultimo decorso, che respingeva categoricamente e altezzosamente la deliberazione 24 gennaio p. p. relativo all'uso del cimitero di Sant' Apollinare.

Ognuno sa che il Cimitero di Santo Apollinare ha bisogno di restauro, ma ora che se ne ha un'altro in località tanto gradita ai cittadini — riconosciuto opportunissimo — da una commissione tecnica provinciale, non parve necessario di spendere 15,000 lire per il restauro del primo ad onta che l'autorità superiore lo comandasse. Respinta la prima deliberazione in questo senso che restava al Consiglio se non che di dimettersi?

Venezia. — La parte della statua fusa ieri l'altro nello stabilimento Ardati per il monumento a Garibaldi in Venezia fu ieri levata dall'involucro di terra, e si è potuto constatare che, come prevedevasi, la fusione è riuscita benissimo.

Questa parte della statua è alta oltre un metro e si impiegarono non meno di dodici quintali in bronzo per fonderla. È una fusione che fa onore al bravo artista Augusto Testa che l'ha condotta a compimento, e gli facciamo i ben meritati elogi per il successo conseguito.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

1 Marzo.

Ieri costituivasi un Comitato provvisorio per offerte a beneficio delle famiglie povere dei caduti in Africa e ieri stesso aprivansi le sottoscrizioni che a sera raggiunsero la somma di Lire 88.00.

Questa mattina, per decisione del Comitato stesso, un'incarico si presentò al Sindaco per offrirgli la lista del danaro già raccolto e per concertare con lui ed altri i modi più opportuni per la riuscita della sottoscrizione.

Per tutta risposta il Sindaco disse: « non essere delicato, non essere onesto, non essere leale, non essere gentile » il procedere del Comitato, dichiarando pronunciare queste espressioni e come Sindaco e come privato.

Tutto questo in pubblico e nel momento in cui dal Municipio dovevano recarsi alla Chiesa autorità ed Associazioni per i funerali dei caduti in Africa.

Lasciamo i commenti a chi legge. Del resto la sortita del Signor Carazzolo Cav. Alf. Avv. Notaio Dottor Alvisè non insegna certo a fare la carità.

Ci rivolgiamo intanto al *Bacchiglione* perchè disponga come meglio può e crede della somma di Lire 88.00 — raccolte a beneficio delle famiglie povere dei morti in Africa.

In causa di ciò il Comitato è costretto a sospendere le sottoscrizioni e questo è il primo frutto del contegno del Sindaco.

Fin qui il corrispondente.

Noi intanto ricevemmo le lire ottantotto che spediremo al Comitato per soccorrere le famiglie dei caduti.

Il Comitato era composto dei signori avv. Onofrio Carazzolo, Silvio Bubola, Marcello Garolla e Andolfatto. Appena ricevuto l'elenco dei donatori lo pubblicheremo.

Nessun commento!

Camposannmartino. — Seb-
ne in ritardo, pure ci crediamo in do-
vere di accennare ai commoventi fu-
nerali di quell'esimia donna che fu la
signora Amalia Ogo Breda. Donna di
alti sensi, amorosissima della famiglia
di cui era l'orgoglio, caritatevolissima,
lasciò in tutti la più cara delle me-
morie.

Imponenti riuscirono gli stessi fu-
nerali a dimostrare quanto quell'an-
gelo fosse amato e stimato. La intera
popolazione vi prese parte con vivo e
sincero rammarico. La Società Veneta
di Padova s'eravi largamente rappre-
sentata; notiamo il cav. Sacchetto, il
cav. Canella, il contabile Conti. Anche
il Panificio Padovano intervenne alla
mesta cerimonia che provò ancora una
volta l'affetto generale per la povera
estinta e per la sua famiglia.

Monselice. — Il sentimento di
amor patrio non vien mai meno nei cit-
tadini di Monselice, e lo vedemmo in
tutti quando si seppe di tanti nostri
fratelli che perdettero la vita in A-
frica con nuova gloria per l'esercito
italiano.

In questi giorni avrà luogo presso
la cattedrale una cerimonia funebre.
Ed a proposito ricorda l'Adriatico ai
signori preposti della commissione che
per questa circostanza non si abbiano
a sprecare danari in pompe. Tutto il
popolo accorrerà alla mesta cerimonia;
ecco la più bella e la più vera delle
pompe. Il dispendio per ricchi appa-
recchi sia risparmiato per soccorrere
i soldati superstiti e feriti ed i poveri
danneggiati dal terremoto.

Monselice patriottica sarà anche
questa volta alla sua debita altezza.

*Ad evitare incagli nell'ordinato
andamento dell'amministrazione
del giornale, si interessa quanti,
spedendo corrispondenze, o inten-
dono fare ordinazioni di copie, a
volere aggiungerci il relativo im-
porto.*

Cronaca Cittadina

LA QUESTIONE DEL GAZ

Riservando ogni commento pub-
blichiamo i seguenti documenti
sulla questione tanto vitale del
Gaz.

a) Lettera della Commissione al
ff. di Sindaco, scritta il 10 dicem-
bre p. p.:

Ill. sig. Sindaco,

Costituiti in Commissione dal voto
dell'assemblea dei principali consuma-
tori del Gaz, tenutasi al Casino dei
Negozianti la sera del 30 novembre
ci rivolgiamo alla S. V. facendole vi-
vissimo lagnò affinché si compiacca
patrocinare presso la Società del Gaz,
alcune proposte che tendono ad ot-
tenere delle migliorie nell'attuale con-
tratto del Gaz, tanto in riguardo alla
qualità che in riguardo al prezzo.

Le proposte che noi abbiamo l'onore
di sottoporle sono improntate ad in-
discutibili concetti d'equità e di giu-
stizia desunti da diligente esame della
questione a cui dà luogo la presente
nostra domanda, e noi confidiamo di
trovare nella benemerita rappresen-
tanza Comunale di cui la S. V. è
capo, un valido appoggio a tutela dei
nostri interessi, tanto lesi dal vigente
contratto.

Le nostre proposte sono queste:

a) Che a partire dal 1° gennaio
87 il prezzo del Gaz usato per la il-
luminazione privata, venga ridotto a
C. 25 per metro cubo, e quello per
usi domestici ed industriali a C. 20
per metro cubo.

b) Che vengano resi più efficaci
gli uffici di controllo dell'illuminazione
pubblica, provvedendo in modo
che i consumatori possano ad ogni
loro richiesta verificare le pressioni
all'Ufficio Centrale ed in altri punti
della città, nonché il potere illumina-
nante del Gaz e la sua depurazione,
e che quanto alla pressione nei tubi,
ferma quella del contratto per la
notte, non abbia a discendere anche
di giorno al di sotto dei 22 m. in tutti
i punti della città.

c) Che in nessun modo e sotto
forme qualsiasi venga accordata alla

Società Lionese una prolungazione
dell'attuale concessione ammenchè fino
dal 1° gennaio 87 non vengano stabi-
liti per i privati, quei prezzi che si
adotterebbero oggi nel caso che si
dovesse fare un nuovo contratto.

Rassegniamo pertanto alla S. V. i
sensi della più perfetta osservanza

LA COMMISSIONE

f. *Giov. Torre — Vanzetti Cesare —
Lion Angelo — Taboga Gius. —
Dalla Baratta Lorenzo — Carraro
Venceslao — Galdiolo dott. Luigi
— Marchiori Riccardo — Bonati
Giovanni.*

b) Il sindaco rispose come segue:

27 febbraio 1887.

Egreg. Sig. Torre Giovanni

PADOVA.

Mi fo debito accompagnare un e-
stratto della convenzione conclusa,
salva l'approvazione del Consiglio, con
la Società Lionese del gas e la nostra
città, nell'interesse dei consumatori.

Ho creduto mio debito accettare,
entrando a capo della Comunale azien-
da e prendere ogni interesse alla do-
manda fatta dai consumatori alle pas-
sate amministrazioni. Era mio dovere
altresi rivolgermi a chi potesse darmi
autorevole voto se la domanda da a-
vanzarsi alla Società del gas potesse
avere per base, come taluno crede,
un diritto o semplicemente la conven-
ienza. Unanimità voti esclusero il primo,
per cui rimaneva solo la seconda
via. E dopo ripetute interviste e trat-
tative con il rappresentante della So-
cietà, ho potuto ottenere la conven-
zione che le unisco.

Gli argomenti che m'hanno persua-
samente accettata, torna inutile che qui
li ripeta, ché furono argomento del
colloquio con V. S. ieri avuto. La ri-
levante economia di spesa per i con-
sumatori, sembra sia tale d'accen-
tuarli, salendo da dati ufficiali che
possiedo ad annue L. 80 m. che pel
decennio a cui tutt'ora siamo vinco-
lati daranno per tale periodo un ri-
parmiò di L. 800 m.

Di più il prezzo del gas per metro
cubo a 28 cent. (e posso assicurarla che
anche per i consumatori privati tal
prezzo resterà inalterato per i 20 anni
accordati di esercizio libero alla So-
cietà) è quale lo paga oggi Trieste
che ha l'usina cittadina, e mi pare
possa accontentare i consumatori nel-
l'interesse dei quali ho trattato. Se
tale convegno sarà di loro aggradi-
mento avrà il conforto d'essere riescito
ne' loro desideri.

Se ciò non fosse, avrò solo lo spia-
cere di non aver potuto fare di me-
glio, ma non già per mia colpa.

Con tutta stima me le protesto

L'assessore anziano

Segue la firma G. SALVAEGO

c) Ecco la proposta transa-
zione.

Art. 1. — Il prezzo del Gaz som-
ministrato ai consumatori privati della
città di Padova viene fissato come
segue:

a) A centesimi ventiotto (28) di
lira italiana pel gaz consumato pella
illuminazione; e ciò per metro cubo.

b) A centesimi ventitrè (23) di
lira italiana per metro cubo pel gaz
che sarà consumato pella produzione
della forza motrice o abbruciato in
apparecchi esclusivamente destinato
allo scaldamento o alla cucina. Resta
bene inteso che per evitare che il gaz
di forza motrice o di scaldamento sia
adoperato pella illuminazione, questo
gaz sarà misurato mediante contatori
a ciò destinati, collocati quanto vi-
cino sia possibile agli apparecchi di
cucina di scaldamento o di produzio-
ne di forza motrice. La Società ri-
servasi di prendere ogni misura ne-
cessaria onde garantire il controllo di
questi due consumi differenti.

Art. 2. — Il consumo delle fiam-
me della illuminazione pubblica re-
sta fissato come è ora a 130 cento
trenta litri per ora, restando invariato
il prezzo stabilito nel contratto
22 Maggio 1867. Tuttavia la Società

del Gaz prende impegno col Muni-
cipio di Padova:

1° di collocare a spese sue nella
città di Padova N.° 40 fanali pub-
blici, simili a quelli ora in attività
colle loro relative introduzioni, men-
sole ed accessori.

2° di illuminare gratuitamente per
servizio notturno eguale a quello de-
gli altri fanali, a ragione di 130 cen-
totrenta litri per ora queste quaranta
lanterne, e ciò fino al termine del
contratto 22 Maggio 1867, cioè fino
al 1° ottobre 1897.

Art. 3° — I prezzi stabiliti qui so-
pra rimarranno invariabili fino al 1°
ottobre 1897.

Art. 4° — Il Municipio di Padova
accorda alla Società del Gaz di Pa-
dova, Vicenza e Treviso l'autoriz-
zazione di conservare i tubi sotto
le vie pubbliche, e di continua-
re l'esercizio della sua Fabbrica
pella durata di anni venti (20) che
principieranno il 30 Settembre cioè
il giorno ove terminerà il vigente con-
tratto.

Questo permesso di esercizio sup-
plementario non costituirà una pro-
lungazione del monopolio della So-
cietà la quale avrà soltanto il diritto
di esercitare la sua industria conser-
vando le sue canalizzazioni sotto il
suolo del Comune interno ed esterno
di Padova, essendole accordata ogni
libertà ed autorizzazione pel colloca-
mento, riparazioni e manutenzioni dei
tubi conduttori del Gaz e pello svi-
luppo della sua industria coll'osser-
vanza delle norme prescritte dall'ar-
ticolo 3 del contratto 22 Maggio 1867.

Art. 5° — La facoltà di comperare
la fabbrica del Gaz di Padova, il suo
materiale e le sue canalizzazioni, sta-
bilite dall'art. 29 del contratto 22
Maggio 1867, è conservata pel Muni-
cipio di Padova, colla espressa condi-
zione che non potrà farne uso che al
termine del nuovo periodo di eserci-
zio senza privilegio accordato alla
Società coll'art. 4° del presente con-
tratto.

Art. 6° — Al termine del contratto
22 Maggio 1867 il Municipio di Pa-
dova si obbliga a dare la preferenza
pella sua pubblica illuminazione a
Gaz alla Società qui contraente, se
questa accetta di farla ad un prezzo
equivalente a quello che altre im-
prese potrebbero offrire.

E dal canto suo la Società del Gaz
si obbliga a non richiedere dal Mu-
nicipio di Padova pella pubblica illu-
minazione un prezzo più alto di quello
più sopra stabilito, mantenendo an-
che allora la illuminazione gratuita
dei quaranta (40) fanali pubblici so-
pra descritti.

Art. 7° — Tutte le condizioni dei
due contratti accennati al principio
di codesta convenzione, e che non
sono contrari alle disposizioni della
medesima continueranno a vigere fra
il Municipio e la Società del Gaz fino
al 30 Settembre 1897.

Art. 8° — Le parti contraenti sti-
pulano che la presente convenzione
non sarà definitivamente esecutoria
pel Municipio di Padova che dopo la
approvazione per parte del Consiglio
Comunale, e quella del Consiglio di
Prefettura, e per la Società del Gaz
che dopo l'approvazione dell'assem-
blea degli azionisti per ciò già con-
vocata. Le ratificazioni saranno com-
unicate per cura delle parti nel
tempo il più breve che sarà possi-
bile.

Art. 9° — La Società si obbliga a
far profittare i consumatori del Gaz
di Padova dei nuovi prezzi qui sopra
stabiliti a partire dal 1° Gennaio p. p.
1887, perchè le ratificazioni della pre-
sente abbiano luogo prima del 31
(trentauno Marzo) prossimo venturo.

Art. 10° — Le spese tutte inerenti
al presente contratto, comprese quelle
della stampa di 300 esemplari, re-
stano a carico della Società del Gaz.

Fatto doppio a Padova questo gior-
no otto di Febbraio Milleottocento-
ottantasette.

d) I commercianti sul progetto
di cui sopra si pronunciarono come
risulta dal seguente

PROCESSO VERBALE
della seduta della Commissione
sulla questione del Gaz

Padova, 1° Marzo 1887.

Presenti i sigg. Torre Giovanni, Ta-
boga Giuseppe, Vanzetti cav. Ce-
sare, Lion Angelo, Dalla Baratta
Lorenzo, Marchiori Riccardo, Car-
raro Venceslao, Galdiolo dottor
Luigi, Bonatti Giovanni.

Venne deciso di scrivere all' Ill. ff.
di Sindaco dopo esaminato il nuovo
contratto nel modo seguente:

Ill. Sig. Assessore Anziano
del Comune di PADOVA.

A riscontro della pregiata di Lei
nota 27 febbraio p. p. N. 5000, corte-
samente comunicatami, mi feci debito
di riunire tosto la Commissione eletta
dai maggiori Consumatori del Gaz di
Padova, che le dimise personalmente
il memorandum del dicembre a. p. on-
de interessarla a voler propugnare il
loro interesse che credono lesò dal-
l'eccessivo prezzo del Gaz per l'illu-
minazione privata, e quale Presidente
di detta Commissione (che meco si
firma), ho l'onore di comunicarle l'or-
dine del giorno votato all'unanimità:

« La Commissione concorde, ben
« ponderati tutti gli articoli contenuti
« nel convegno 8 febbraio p. p. e rav-
« visando in essi quella prolungazione
« di monopolio a favore della Società
« Lionese che intese in via assoluta
« di escludere col citato memorandum
« nel quale esplicitamente si prega la
« S. V. Ill. a non voler, che in nessun
« modo e sotto forma qualsiasi venga
« accordata alla Società Lionese una
« prolungazione dell'attuale conces-
« sione, a meno che fino dal 1° Gen-
« naio 1887 non vengano stabiliti per
« i privati quei prezzi che si adotte-
« ranno oggi nel caso che si dovesse
« far un nuovo contratto — così si è
« pronunciata contraria per la non
« accettazione del convegno suddetto
« fra la Giunta di Padova e la Società
« Lionese. »

Visto poi come la S. V. si sia in
tutti i modi adoperata per vedere di
riuscire compatibilmente colle esigen-
ze della Società suddetta ad ottenere
una deroga al primo contratto, così
nuovamente la si prega ad esperire
tutte quelle pratiche che possono e
devono portare in base all'art. VI un
rilevante ribasso di prezzo, pur man-
tenendo inalterate tutte le altre con-
dizioni del vigente contratto.

In tale preghiera si permettono di
insistere avendo ottenuto voti favo-
revoli alla causa che propugniamo da
valentissimi Legali della Città.

Fidenti nel di Lei valido appoggio
con perfetta osservanza alla S. V. Ill.

LA COMMISSIONE

*Giovanni Torre — Angelo Lion —
Giuseppe Taboga — Riccardo Mar-
chiori — Lorenzo Dalla Baratta —
Venceslao Carraro — Luigi dottor
Galdiolo — Giovanni Bonatti.*

R.^a Accademia di Padova

(Seduta 27 febbraio)

(Vedi numero di ieri)

Il prof. Manfredini avverte che la
sua memoria sul concetto scientifico
della grandezza civile ha una esten-
sione poco conveniente per una let-
tura da farsi all'Accademia specie in
una tornata nella quale l'ordine del
giorno porta la lettura di quattro me-
morie.

Egli per non abusare della benevola
attenzione dei colleghi legge invece
un riassunto che è egualmente inte-
ressante.

Dice che la procedura civile parte-
cipò assai tardi al movimento scien-
tifico che sollevò le altre branche del
diritto all'odierna altezza; che essa si
trova tuttora molto lungi dagli avan-
zamenti e dai fecondi successi di quel-
le; che i codici contengono ancora
disposizioni troppo abbondanti e mi-
nuziose, formalità e cautele inutili e

che lasciano libero sfogo alla casistica
e all'empirismo dei leguelli; ma che
tuttavia essa non è più uso e pratica
senza principi determinati e senza
cammino uniforme.

Anzi il Manfredini crede dimostrato
che il legislatore non può dettarla a
capriccio perchè le sue regole e le
sue forme non sono arbitrarie e con-
venzionali, ma si rannodano a una
serie di principii e di regole assolute,
s'informano a un complesso di ragi-
oni e di criteri logico-critici siste-
maticamente ordinati e costituenti una
scienza.

Nota però che su questo punto egli
si trova in disaccordo cogli egregi
cultori della procedura civile, i quali
la proclamano tutto giorno una scienza
e importantissima, ma con un con-
cetto che, secondo il Manfredini, le
toglie interamente il carattere scien-
tifico.

E qui il Manfredini discorre intorno
a questo concetto e intorno alle opere
che trattano la procedura civile con
indirizzo scientifico e a quelle che la
trattano con indirizzo pratico e ve-
dono la luce soltanto per aiutare gli
avvocati a trattare le cause dei loro
clienti. Dimostra che mentre le prime
giovano alla scienza, alla legislazione
e alla pratica le seconde non giovano
nemmeno a quest'ultima, perchè in
fin dei conti anche la pratica non può
acquistarsi all'opinione, per quanto
bene ragionata, di una persona e alla
decisione della giurisprudenza per
quanto universalmente accettata.

Dice quindi che queste opere vanno
valutate diversamente pel diverso con-
cetto cui s'informano, ma dimostra
che invece in Italia sono confuse per-
chè manca il concetto vero della
scienza processuale, e tutto giorno
anche le opere della seconda classe
sono elogiate da giuristi di vaglia co-
me lavori che soddisfano completa-
mente ai bisogni della scienza. Il che
è da deplorarsi non tanto perchè con-
fonde meriti differenti ma perchè fa
perdere ognora l'esatto concetto della
scienza processuale. Imperocchè se
scienza processuale è tanto sistematico
dei principii e delle regole di ragione
e di legge al quale il legislatore deve
informarsi se vuole che il procedi-
mento assicuri l'imperio del diritto,
quanto anche il complesso delle di-
sposizioni di un codice spiegate coi
principii, colle ragioni, colla dottrina
alle quali il legislatore s'informò nel
dottare il codice, allora è scienza
tanto ciò che deve essere perchè è di-
mostrato dalla storia, dalla dottrina
e dalla pratica, necessario alla sco-
perta della verità giuridica e al trionfo
del giusto, quanto ciò che piace al
legislatore idealista o empirista, bar-
baro o civile che sia.

Il Manfredini dimostra quindi qua-
l'è il pregio vero dell'opera del com-
mentatore considerata scientificamen-
te, e come il suo lavoro concorra col
lavoro storico a completare l'edificio
scientifico della procedura, ma come
anche sia ben lungi dall'essere la pro-
cedura nella sua esistenza scientifica,
quale, il Manfredini, concepisce come
un tutto a se indipendente dalla sto-
ria, dalla legge positiva e dalla ra-
gione che essa legge informa.

Egli conchiude infine affermando
che la sola scienza può dire quale sia
il codice cattivo e suggerire al legi-
slatore il codice buono, mentre la
pratica può fare la prima parte, di-
rado la seconda, seppure a poco a poco
non finisce col difendere la legge co-
m'è anche cattiva e avversando ogni
più saggia riforma non diventa di o-
stacolo al trionfo del giusto.

Ringraziamento. — Dall'esi-
mio signor capitano N. Sertorio rice-
viamo la seguente dignitosissima let-
tera, che siamo lieti di pubblicare:

Ill.mo Signore,

Commosso e stordito per l'impo-
nente dimostrazione di Padova al mio
arrivo, solo oggi mi sento in grado
di ricorrere alla S. V. Ill. ma onde
nel suo reputato giornale voglia farsi

interpreta della sua profonda gratitudine verso i rappresentanti le Autorità, le Associazioni, ed ogni ordine di cittadini; come pure ringrazio Lei delle benigne parole stampate a mio riguardo.

Tante splendide onoranze non posso ritenere esclusivamente dirette alla mia oscura persona, ma ad un rappresentante l'Esercito, quell'Esercito cui sono fiero di appartenere da circa sei lustri, e che in ogni evento saprà giustificare la confidenza e la speranza della Nazione.

Gradisca, Signore, i sensi della mia mia osservanza.

NAPOLEONE SERTORIO.

Padova, 3 Marzo 1887.

All' Ill. mo signor Francesco Zon Dirett. del Giorn. il *Bacchiglione*.

Per la giustizia. — Abbiamo sott'occhio (pubblicata coi tipi Penna) la dotta « relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 1886 » dovuta a quell'esimio magistrato che è il cav. Pappalepore Nicolai, procuratore del Re presso il nostro tribunale.

Le nostre congratulazioni al gentiluomo tutore leale e interprete sagace della vera giustizia.

Conferenza degli asili infantili. — Numeroso e scelto pubblico dell'uno e l'altro sesso assisteva ieri sera nella sala della Gran Guardia alla conferenza del prof. Tamassia dal titolo « Martiri senza lagrime ». L'egregio conferenziere parlò con molta eleganza di stile e non comune erudizione sui costumi dei diversi popoli nel tattuarsi, perforarsi il naso le orecchie ecc. per dimostrare il coraggio per seguire la moda ecc. Egli riscosse meriti applausi sulla fine della conferenza stessa.

Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto nella Liguria. — Sappiamo che ieri (2) si raccolsero presso il Municipio i rappresentanti di circa venti società di Mutuo Soccorso sotto la Presidenza del Co. Salvadoro ff. di Sindaco, i quali deliberarono di costituirsi subito in Comitato unitamente ad altri cittadini onde raccogliere offerte, approvarono il manifesto che pubblicheremo, e delegarono al ff. di Sindaco la facoltà di nominare un Comitato esecutivo.

Affitto stabile municipale. — Presso il municipio il 15 c. m. si terrà l'asta per la quinquennale affittanza della casa al N. 1923 A in Via Brondolo che verrà aperta sul dato di lire 265 pagabili in due rate anticipate scadenti il 7 aprile ed il 7 ottobre d'ogni anno.

Monte di Pietà. — Nel giorno 15 di marzo alle ore 10 avrà principio la vendita degli effetti preziosi impegnati dal 1° febbraio 1886 a tutto il 28 detto cioè dal N. 6241 al N. 42087, inclusivi.

Nel giorno 22 di marzo alle ore 10, avrà principio la vendita degli effetti non preziosi impegnati dal 1° febbraio a tutto il 28 detto mese cioè dal N. 6426 al N. 12587, inclusivi, nonché di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Un nostro concittadino. — Siamo lieti di annunziare che il dottor Silvio Solari, nostro concittadino, fu dietro sua richiesta traslocato dal Tribunale di Livorno a quello di Ancona.

Leggiamo in proposito nella *Gazzetta Livornese*:

« Con decreto 17 corrente, l'avv. Silvio Solari, aggiunto giudiziario presso il nostro tribunale, è stato traslocato al tribunale di Ancona, a sua domanda, ed ivi applicato all'ufficio del pubblico ministero.

« L'avv. Solari si trovava fra noi da circa tre anni ed aveva saputo acquistarsi la simpatia dei colleghi della curia e di quanti ebbero occasione di avvicinarlo. E noi, pure esprimendo il nostro rincrescimento per la partenza dell'egregio e giovane

magistrato, ci ralleghiamo con lui perchè il ministero abbia soddisfatto il desiderio da esso esternato di ottenere l'applicazione ad una regia procura, ufficio a cui la naturale sua inclinazione lo faceva aspirare. »

Le nostre congratulazioni all'egregio Solari.

Sentenza del processo del Monte di Pietà. — Oggi ebbe termine il processo contro cinque individui per falso etc. su biglietti del Monte, ed il tribunale con elaborata sentenza condannava Dinale Giuseppe a 6 mesi di carcere e Rimini Angelo a 3 mesi: assolveva Baggio Giovanni, Gattolin Bortolo e Simoni Rosa.

A domani la relazione di questo processo che durò 7 giorni con folla nella sala.

Farto. — La decorsa notte il pizzicagnolo Luigi Marinali che tiene anche spaccio tabacchi veniva a ora imprecisata dai soliti ignoti nel proprio negozio in Via Sant'Agostino derubato di tre forme di formaggio per lire 80, di salame in sorte per lire 30, di francobolli per lire 40, di zigarri per lire 40, di denaro per lire 10, e di altri oggetti fino al complessivo valore di lire 300.

Teatro Garibaldi. — Iersera alla prima rappresentazione dell'operetta *La Principessa Riccardo* pubblico affollatissimo.

Gli applausi più vivi toccarono alla Parmiggiani, che possiede voce di timbro simpatico, intonatissima. Bissò il duetto colla Mancini nel terzo atto.

Anche la Mancini e la Botti ebbero la loro parte di applausi meritati, dacché entrambe sono fornite di voce assai gradita.

Degnissimi di lode F. Gargano, Petito, A. Gargano. Due macchiette esilarantissime furono iersera F. Gargano e Petito.

Quest'operetta, come valore musicale, è inferiore a *Doretta*.

Però l'azione è piena di spirito, di brio. Si ride di cuore e si può passare una serata allegramente.

Stassera la *Principessa Riccardo* si replica.

Una al di. — Fra Bernardino e il figlio.

— Babbo che cos'è il suffragio universale?

— Che! il maestro non ti ha insegnato neppure questo?

— Non rammento.

— Vergogna! — soggiunge irritato Bernardino — Si chiama suffragio universale la pia cerimonia che si fa il giorno dei poveri defanti, in suffragio delle loro anime.

Bollettino dello Stato Civile del 28 Febbraio

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 3.

Morti. — Guggia Umberto, di Onorio, di giorni 6 — Nalesso Ester di Girolamo di giorni 15 — Satin Gino di mesi 8 — Trevisan Erminia di Nicolò di anni 2 mesi 4 — Bennati Giustina fu Giovanni di anni 14 mesi 4, civile — Dente Paolo fu Alessandro di anni 40 1/2, impiegato coniugato — Girardello Lunardi Carlotta fu G. B. di anni 63 mesi 5, casalinga, coniugata — Voltan Beatrice Salvato fu Sebastiano di anni 80 1/2, industriale, vedova — Pozzobon Zanon Chiara fu Paolo di anni 90, ricoverata, vedova — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 3 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	
	contanti L.
Fine corrente	96 30
Fine prossimo	96 50
Genova	78 70
Banco Note	2
Marche	1 25
Banche Nazionali	2185
Banca Naz. Toscana	1170
Credito Mobiliare	950
Costruzioni Venete	312
Banche Venete	375
Cotonificio Veneziano	204
Credito Veneto	287
Tramvia Padovano	340
Guidovie	92

Sete. — A Lione domanda più estesa; meglio tenuta le sete europee; deboli le asiatiche.

A Milano vendite difficili; prezzi come ieri.

Cotoni. — Fermezza a Liverpool e calma ad Havre.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *La Principessa Riccardo* — Ore 8 p.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

È nella fronte dove si scorge principalmente gli indizi della serenità, della gioia, dei cupi dolori, della stupidità, dell'ignoranza e della malvagità.

Di tutte le parti del volto è la più significativa.

Le fronti, vedute di profilo, si distinguono in tre classi: inclinate all'indietro, perpendicolari e prominenti.

Le prime dinotano in generale immaginazione, spirito, e retto sentire, le seconde una mente capace di riflessione, di pensatore distinto; le ultime infine annunziano un animo incerto, debole, che mai giungerà a qualche cosa.

Più la fronte sarà allungata, più lo spirito sarà privo d'energia e di risorse; se all'invece sarà corta e serrata, s'avrà a credere in un carattere fermo e calmo.

Due giorni d'un Almanacco

3 Marzo Giovedì — Muore Algarotti F. di Venezia eccellente letterato 1712 1764 — S. Angela Merici v.

4 Marzo Venerdì — Merula Staziolo G., letterato, di Alessandria. 1424 1494 — Ss. lancia e chiudi di G. C.

Un po' di tutto

Tragedia in mare. — In una barca presso Termi Imerese (Palermo) accadde un fatto di sangue. Un marinaio, venuto a dverbio con alcuni compagni, fu da essi ucciso. Il disgraziato chiamavasi De Simone.

Schiacciato dal treno. — L'impiegato ferroviario Alberto Innocente, presso la stazione ferroviaria di Cancellò (Napoli), veniva investito dal treno diretto, proveniente da Roma, e rimaneva orribilmente sfracellato.

La morte di un vecchio cacciatore. — Annunciamo da Saik Ahras (Algeria) la morte del celebre cacciatore di fiere Ahmed ben Ahmar. L'anno scorso era stato nominato cavaliere della Legion d'onore e il Figaro gli aveva inviato prodotto di una sottoscrizione pubblica, una magnifica carabina, da sostituire al suo vecchio fucile a pietra.

Ahmed-ben-Ahmar era oggetto della venerazione degli indigeni. Durante l'avventurosa sua vita aveva ucciso 80 leoni e più di quaranta pantere.

Un generale russo assassinato. — Mandano da Pietroburgo: Confermasi la notizia dell'assassinio del generale Dolotin avvenuta sulla riva del Don, presso Nowy Tscherkask. Gli furono involate 200 mila lire in biglietti di banca ch'egli portava. Gli assassini fuggirono e non furono finora scoperti.

Naufragio disastroso. — Telegrafano da Atene: Il vapore russo *Czarina* avendo investito in uno scoglio presso Sira, si è completamente perduto. I danni fra nave e carico ammontano a circa 7 milioni di lire.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPAOCI)

Roma, 3, ore 8.50 ant.

Falliti gli sforzi di Saracco con Rudini si tentò un accordo di Saracco con Biancheri, ma Biancheri ricusò. **Fallito decisamente il tentativo** di Saracco si parla ancora di Depretis.

Saracco aveva avuto un convegno a Montecitorio con Rudini e Biancheri; fu in seguito a questo convegno che Saracco desistè da ogni ulteriore tentativo.

In seguito a pratiche di cui fu-

rono intermediari Galli, Lovito, Indelli ed altri la **posizione addivenne a un accordo**. In seguito a questi accordi lo stesso Depretis rifiuterebbe qualsiasi nuovo incarico.

Ritiensi perciò imminente un **gabinetto di sinistra**.

Credesi che Alula libererà i membri della spedizione Salimbeni.

Il Papa in occasione del nono anniversario della sua incoronazione riaffermò con frasi violente i diritti della Santa Sede.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 2. — Le corporazioni operale tennero stamane una riunione per protestare contro la sopratassa sui cereali. Parlati di altre riunioni nello stesso senso.

Genevra, 1. — I grandi Consigli Cantonal di Vaud e del Vallese voteranno oggi una sovvenzione per il traforo del Sempione per la somma totale di 5 milioni.

Il Grande Consiglio di Friburgo discute oggi per accordare una sovvenzione di due milioni.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 2. — Venne pubblicata la corrispondenza diplomatica riguardante l'Egitto e il Sudan. I documenti giungono fino al 29 novembre p. p. La maggior parte concernono le misure prese per aprire il commercio col Sudan.

Lindsay parlando il 28 settembre coll'incaricato d'affari di Francia, smentì, che l'Inghilterra sia intenzionata di occupare permanentemente l'Egitto, e di impadronirsi dell'isola di Tassoi.

In Africa

Zanzibar, 2. — Profittando dell'assenza della squadra e delle truppe portoghesi a Tungi, gli indigeni della provincia di Mozambico si sollevarono in massa contro i portoghesi.

Gli insorti commisero grandi devastazioni distruggendo parecchie fattorie e molte case di nazionali inglesi.

Mozambico è minacciata dagli insorti.

Il console inglese a Mozambico chiese telegraficamente l'invio della corvetta *Turquoise* per proteggere gli interessi inglesi.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse**, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola**, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia **Sertorio e Comp.** a centesimi 60 la scatola.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

6 MARZO Al Campidoglio!

Negli antichi tempi di Roma i trionfatori del Campidoglio erano quelli che portavano agiogati al loro carro prigionieri e trofei del popolo vinto.

I moderni trionfatori del Campidoglio saranno quelli che, il giorno 6 corrente, riusciranno a vincere i grandi premi da L. Centomila, Ventimila e Diecimila della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma.

I TROFEI NUMEROSISSIMI che ciascuno potrà serbare a ricordo di questa lotteria, oltre le grandi vincite in danaro, sono i bellissimi busti marmorei e i magnifici quadri oleografici, riproducenti opere che la Società Promotrice di Belle Arti in Genova giudicò degne della massima distinzione nelle ultime esposizioni.

I compratori di Biglietti, a gruppi di Dieci o di Cento, hanno diritto a questi doni, oltre al concorrere ai premi in danaro.

I compratori di Biglietti di Cento Numeri hanno la certezza di undici premi, parte dei quali in danaro.

Ultimissimi Biglietti

Lire Una — Lire Dieci
Lire Cento.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **sonna dolori**.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

ULTIMI GIORNI

ULTIMISSIMI BIGLIETTI

della Lotteria di Beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma

Sono ancora in vendita solamente pochi gruppi da Dieci a Cento Numeri e pochissimi Biglietti da un solo Numero.

Ogni Numero costa Una Lira e può vincere più premi.
 Ogni gruppo di Biglietti da Dieci numeri con garanzia di premio certo, oltre il concorso a tutte le altre vincite, e colla probabilità di guadagnare oltre L. 140,000, costa Dieci Lire.
 Ogni gruppo di Biglietti da Cento Numeri con garanzia di undici premi certi, oltre il concorso a tutte le altre vincite, colla possibilità di conseguire sino a 100 premi, costa Cento Lire.

PREMI DA LIRE 100.000, 20.000, 10.000

ecc. convertibili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 p. 0/10 presso la Banca Nazionale

Estrazione assolutamente irrevocabile 6 corrente

52,100 PREMI

Per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi Biglietti che possono vincere i premi principali rivolgersi sollecitamente in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.
 In Padova presso *Leoni Ettore*, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso *Carlo Vason*, Via Gallo.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli e Polsi impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giacomo Stopato**, Frato della Valle.

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, evengono il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D^r NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Glaude, Parigi. DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIsti

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFATO DI CALCE

Del D^r CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello deposito), la signatura del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano. Sinimberghi, Roma. Kernot, Napoli. Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie *Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti*.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1^o e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
 Foro Bonaparte, 54 — Milano

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO

Via S. Raffaele, 2

[Piazza Duomo]

PAVIMENTI

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.

In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di **B. Veneziani**, Via del Sale, 6.

PADOVA

Agenzia Commerc.

B. Veneziani.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
 Grande Ed. 16 9 — 5,—
 Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.
 Grande Ed. 20 12 6,50
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.